

Letteratura, musica e danza nel

Per "Lucia Siracusa" un festival sulla cultura araba

DOVE MANGIARE



Pesce marinato o al pepe verde

Ristorante Porta Marina, via dei Candelai 35, Ortigia. Telefono 0931 22553. Locale nel centro storico, è specializzato nei menu a base di pesce. Si comincia con antipasti di scampi, pesce crudo marinato o gamberi di nassa con emulsione al pomodoro ciliegino. Tra i primi da provare gli spaghetti alla Salvo, dal nome del proprietario-chef, recentemente premiati all'Eat festival di Milano e conditi con gamberoni rossi di Mazara, ciliegino e pescespada affumicato. Per secondo pescato di giornata alla griglia oppure all'acqua di mare, agli agrumi o al pepe verde e per chi preferisce la carne, filetto o controfiletto con insalate o patate lesse. Si chiude con i dolci della casa: mousse, cassate o frutta cotta. In cantina 450 etichette di vini siciliani, nazionali ed esteri. Il conto, bevande escluse, è sui 35 euro.

I. n.

MARIA CRISTINA CASTELLUCCI

C'ERA una volta il saba, una lingua antica, musicale, che i marini di tutte le sponde del Mediterraneo usavano per comunicare fra loro. C'era una volta — fino all'Ottocento — e per una notte ci sarà ancora, a Siracusa, quando tra sabato e domenica, ispirerà la seconda edizione del Festival mediterraneo della letteratura, musica e danza. La cornice è quella del Castello Maniace, il pittoresco maniero che si protende sul mare all'estremità dell'isola di Ortigia, il cuore della città. Un festival dedicato alla cultura arabo-andalusa nell'ambito del più ampio «contenitore» "Lucia Siracusa", serie di manifestazioni che fino al 6 gennaio animeranno la cittadina. Conversazioni su tempi più disparati (dalla filosofia al mare, dalla fotografia al teatro e altro ancora), ma tutte sul tema comune della luce, tenute da studiosi di fama internazionale in uno stile leggero e colloquiale: una rassegna sul «giallo mediterraneo», la suggestiva "Wunderkammer della luce" allestita presso l'ex Museo archeologico di piazza Duomo; visite guidate notturne fra le contrade e le chiese di Ortigia e di Santa Lucia (per informazioni Kalibos, telefono 0931 646934) e diurne, alla scoperta dei miti, degli aneddoti e delle curiosità di Ortigia, con tanto di degustazione di vini (informazioni al 347 6557018); la possibilità di visitare, dopo anni di chiusura, la chiesa di Santa Lucia alla Badia. Questi, e altri ancora (il programma completo si trova sul sito www.comune.siracusa.it; è possibile anche chiamare

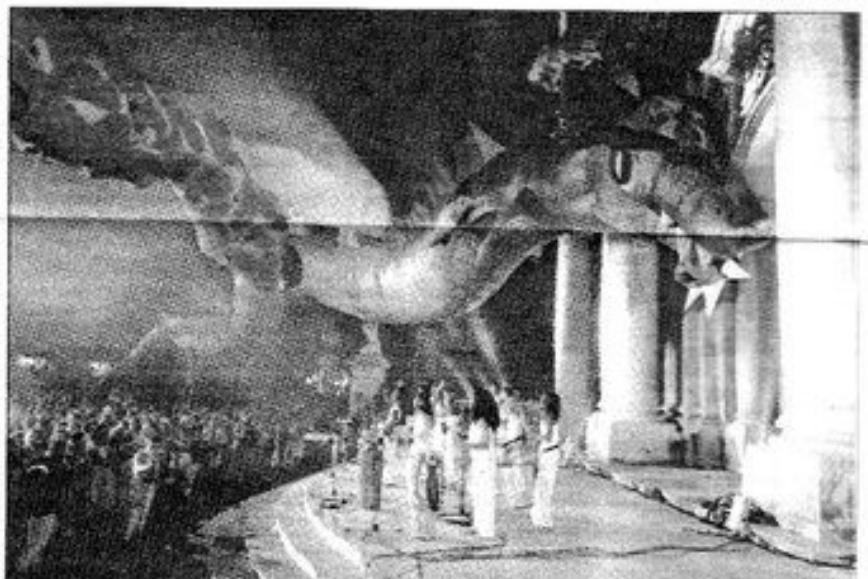
il numero 0931 464657) sono gli spunti per una visita dicembrina a Siracusa, sempre bella nella sua rete invernale.

Immaneabili naturalmente Or-

tigia e la Neapolis (dove, per tutto dicembre sarà illuminata la tomba di Archimede, sorta di luminoso preludio alle manifestazioni che l'anno prossimo saranno dedicate

all'genio siracusano: quartieri meno a Borgata, con la chiesa del Sepolcro nell'antico sepolcro della marina. Fra vedere il grande 15 mila metri quadri di torri, unico esempio militare greco a noi noto; e il pittore la chiesetta di San

In programma conversazioni con studiosi, incontri sul "giallo mediterraneo" e visite guidate anche in notturna fra le contrade e le chiese



FLUOGHI

Maniace

Il castello di Maniace che si protende sul mare all'estremità di Ortigia è la sede del Festival della letteratura, musica e danza

Santa Lucia al Sepolcro

Nella chiesa di Santa Lucia al Sepolcro è stata risistemata la tela del Caravaggio dedicata al seppellimento della martire

tomba di Archimede

Per tutto dicembre la tomba di Archimede sarà illuminata una sorta di preludio alle grandi manifestazioni previste per l'anno prossimo

le catacombe

Sotto il rudere della chiesa di San Giovanni Evangelista c'è lo sterminato reticolato di cunicoli che formano le catacombe paleocristiane

re, partendo con le zionese presso il po visitare con la m ammirare da vicina rali e i numerosi pe timo caso, rivestito store (consorzio dei crocoli del fuso 709734, dove, già premontata una guida, Fra le altre bili nella riserva il p sea watching. E c'è sottosea subacquea o con i sub possibili dalli rimanendo all'

L'INIZIATIVA

L'inaugurazione domani alle 18. Coinvolti artigiani e collezionisti di tutta Italia
Statuine di corallo, legno e ceramica per i "Cento presepi" di Cefalù

veranno da tutta Italia, frutto

Informazioni: www.museocefalu.it - Dicembre - Due

IVAN MOCCIARDI

DAL fine settimana e fino al sei gennaio Cefalù si trasforma nella città dei "Cento presepi". Tra madonne, buoi, asinelli la città madoniana riprende la sua antica tradizione presepistica con veri e propri capolavori realizzati da maestri artigiani. L'apertura della kermesse è prevista per domani pomeriggio.